



CENTRO STUDI INTERNAZIONALI  
"GIUSEPPE ERMINI"  
Via Caterina Troiani, 4  
03013 FERENTINO (FR) [www.giuseppe-ermini.com](http://www.giuseppe-ermini.com)



CRONACA DEL

## Caffè filosofico

# LUCE E FILOSOFIA

Con il patrocinio del Comune di Ferentino

Carissimi Amici, il **20 dicembre 2009 alle ore 16,00** nell'**Antico Caffè di Italo Pompeo** (Piazza Matteotti, Ferentino) si è svolto l'incontro del Caffè Filosofico **LUCE E FILOSOFIA**

L'incontro è iniziato con la discussione della definizione della parola "luce". L'etimologia della parola deriva dal greco, lingua antica in cui *phōs* (la *luce*) deriva dal verbo *phainō*, che significa "mostrare", "rendere manifesto"; mentre in latino "*lux*" significa "illuminare" e quindi "far vedere". È la luce "fisica", ciò che permette di vedere, ciò che permette di distinguere le forme, la profondità. Tuttavia della luce siamo coscienti solo quando questa è assente poiché senza di essa non siamo più in grado di vedere. È la luce che rivela e svela. Ciò che non è illuminato non ci è dato di conoscere.

Dalla luce intesa fisicamente si deve distinguere la luce , cui fanno riferimento le religioni. La **religione** iranica del dio solare **Mitra** è considerata la forma più antica di culto della luce. La contrapposizione fra luce e tenebre, presente già nel racconto della Genesi, acquista nel **cristianesimo** nuovo significato, in quanto viene riferita dai padri alla vicenda di Cristo: questi, avendo fatto dileguare le tenebre del peccato e mostrato all'uomo la verità evangelica, è detto «fotòforo», cioè - dal greco - «portatore di luce».

In filosofia la “luce” rappresenta la vita, la conoscenza. Platone descrive l'Iperuranio come un mondo perfetto illuminato dal Bene che splende come un sole e racchiude in sé ed esprime i valori eterni del Buono, Giusto, Vero e Bello. **Aristotele** attribuisce alla luce la caratteristica di essere il quinto elemento, l'etere, composto di materia fluida e sottile, che circonda e comprende l'universo degli enti composti dai quattro elementi primordiali (acqua, aria, terra, fuoco). Nella filosofia **neoplatonica** la luce è invece considerata come la manifestazione propria del divino, attraverso cui l'Uno si comunica per emanazione alle intelligenze celesti e quindi al mondo sensibile.

Alla concezione del divino come luce si connette una peculiare dottrina della conoscenza elaborata da **sant'Agostino**. L'uomo conosce i principi ideali per l'**illuminazione**, cioè attraverso l'aiuto di una particolare facoltà conoscitiva offerta da Dio.

Il discorso si è allargato al mondo della letteratura Latina e specificatamente alle *Epistulae Morales* del grande Seneca. In esse il motivo della luce trovano nel corpus delle Epistulae due principali ambiti di applicazione: la conoscenza e la virtus. La luce è metafora della conoscenza: la natura della luce come chiarezza rende possibile il vedere, l'intuitiva associazione dell'atto conoscitivo all'atto della visione, dell'anima agli occhi. Nell'epistola 88 un complesso sistema di richiami collega la luce non solo alla conoscenza, ma anche all'accecaimento, all'orientamento. L'applicazione della luce al tema della virtus si esprime nella considerazione che la luce è attributo dell'eccellenza del sapiens. Nell'epist. 21,2 prende corpo in una similitudine che gioca sul contrasto tra due diverse manifestazioni luminose: la **lux**, che rappresenta la vita ritirata nel godimento del sicuro possesso della virtus e che dipende dall'autonoma volontà e intenzione dell'individuo, appunto come una cosa che abbia in sé la fonte della propria luminosità; ad essa si oppone lo **splendor**, cui è associata la vita pubblica, la quale deriva il suo valore da beni e condizioni che non dipendono direttamente dalla condotta individuale e che sono pertanto incerti ed effimeri.

È stato facile poi passare al campo dell'arte, dove il discorso si è incentrato su Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, la cui esposizione di opere alla Galleria Borghese di Roma, sarà visitata dagli Amici del Caffè Filosofico di Ferentino il 10 gennaio 2010.